

**CICLO DI INCONTRI**  
**IL NUOVO CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI**

**IL RUP E IL DIRETTORE DEI LAVORI**

**21 giugno 2023**

Avv. Elisa Vannucci Zauli

**Fondazione per la formazione forense dell'Ordine degli Avvocati di Firenze**

# LE NOVITÀ NELLA FIGURA DEL RUP

Si chiama sempre RUP, ma nel nuovo Codice è l'acronimo di **Responsabile unico del PROGETTO**.

L'art. 15 del Nuovo Codice continua a prevedere che è UNICO per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione, ma le S.A. hanno la possibilità (non l'obbligo) di nominare **un responsabile del PROCEDIMENTO** per le fasi della programmazione, della progettazione e dell'esecuzione e **un responsabile del PROCEDIMENTO** distinto per la fase di affidamento, ferme però restando le funzioni di supervisione, indirizzo e coordinamento del RUP.

***Allegato I.2., art. 6, c. 1: "Il RUP, anche avvalendosi dei responsabili di fase ..., coordina il processo realizzativo dell'intervento pubblico nel rispetto dei tempi, dei costi preventivati, della qualità richiesta, della manutenzione programmata".***

Il Codice configura il RUP come **diretto responsabile appunto di un "progetto" inteso**, non come documento tecnico, ma come l'insieme degli adempimenti da portare a termine per **ottenere una prestazione da parte di un appaltatore.**



# LE NOVITÀ NELLA FIGURA DEL RUP



La redazione del Nuovo Codice è partita da presupposto che **la disciplina dei contratti di appalto pubblico è distinta e peculiare rispetto a quella generale sul procedimento**: la figura disciplinata dall'art. 15 del codice non è un doppione del responsabile del procedimento di cui agli artt. 4, 5 e 6 L. 241/90.

Nella legge n. 241 del 1990, il **principio della «unicità del responsabile»** viene riferito al singolo procedimento, nel senso che per ciascun procedimento è previsto l'obbligo dell'amministrazione di individuare un unico responsabile, da intendersi sia come unità organizzativa, sia come funzionario-persona fisica, al quale, all'interno dell'ufficio, sono poi concretamente attribuite le funzioni proprie del responsabile.

**Negli appalti, invece, abbiamo un soggetto responsabile, non di un singolo procedimento, ma di una pluralità di procedimenti**: la complessa attività amministrativa attraverso cui si svolgono le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione degli interventi pubblici implica, infatti, lo svolgimento non di un solo procedimento, ma di una pluralità di procedimenti, e l'emanazione di altrettanti provvedimenti amministrativi e, talvolta, di comportamenti materiali e atti di diritto privato.

**Il codice ha quindi voluto superare l'equivoco concettuale, dovuto alla scelta del nome e poi dell'acronimo R.U.P. mantenendo inalterato l'acronimo (per una pura coincidenza) ma mutando il nome al fine di sottolineare che il ruolo ricoperto è quello di responsabile non di uno o più procedimenti ma di tutto l'intervento pubblico.**

Non si tratta di un procedimento unitario articolato in più sub-procedimenti: **nel caso dei contratti disciplinati dal codice, si tratta di procedimenti diversi, ciascuno dei quali destinato a sfociare nell'adozione di un provvedimento o atto autonomo.**

# LE NOVITÀ NELLA FIGURA DEL RUP



Come si ricava dalla relazione, lo scopo è quello **di evitare un'eccessiva concentrazione in capo al RUP di compiti e responsabilità direttamente operative**, spesso di difficile gestione nella pratica.

In caso di nomina dei responsabili di fase, infatti,

- **rimangono in capo al RUP** gli obblighi – e le connesse responsabilità – di supervisione, coordinamento, indirizzo e controllo,
- mentre sono ripartiti in capo ai **responsabili di fase i compiti e le responsabilità delle singole fasi a cui sono preposti**.

Si introduce, quindi, un principio di “responsabilità per fasi”.



# LE NOVITÀ NELLA FIGURA DEL RUP



Se un dirigente o responsabile di servizio deve garantire all'amministrazione la capacità di conseguire il complesso degli obiettivi assegnati alla struttura, il **RUP è elemento cardine per la realizzazione degli obiettivi connessi a specifici progetti, richiedenti appalti: il RUP assume una funzione "sub apicale",** ove non coincida col vertice organizzativo.

Tanto è vero che il RUP, coordinando direttamente responsabili del procedimento per altro eventualmente nominati a seguito di suo impulso, finisce per coordinare direttamente dipendenti con incarichi di responsabile del procedimento.

Ricordiamo che questa particolare funzione, cioè avvalimento dei responsabili di procedimento ai fini della garanzia del corretto flusso di gestioni operative, è prerogativa propria dei dirigenti.

Ai sensi dell'art.16, comma 1, lettera e), del d.lgs. 165/2001, infatti, i dirigenti generali dello Stato *"dirigono, coordinano e controllano l'attività dei dirigenti e dei responsabili dei procedimenti amministrativi».*



# NOMINA DEL RUP

## TEMPISTICHE DELLA NOMINA :

### **VECCHIO CODICE (LINEE GUIDA ANAC N. 3)**

*Per i lavori soggetti a programmazione, nell'atto di adozione o di aggiornamento dei programmi (eventuale sostituzione RUP non comporta modifiche alla programmaz.);*

*Per i lavori non soggetti a programmazione, nell'atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento (determina a contrarre);*

*Per i servizi e le forniture, contestualmente alla decisione di acquisire i singoli servizi o forniture (determina a contrarre);*

### **NEL NUOVO CODICE.**

Come emerge dalla Relazione, si è tenuto conto dell'eventualità che emergano esigenze non considerate nella programmazione, prevedendosi, in tal caso, che alla nomina del RUP si provveda **nel primo atto relativo all'intervento.**

Di fatto, però, le tempistiche sono sostanzialmente quelle di cui sopra.

## FORMA DELL'ATTO DI NOMINA:

### **VECCHIO CODICE**

Viene nominato con **atto formale del Dirigente o di altro soggetto responsabile dell'unità organizzativa, che deve essere di livello apicale**

### **NEL NUOVO CODICE**

(si ricava più che altro da lettura combinata art. 15 e Relazione) viene nominato con **atto formale del ~~Dirigente o di altro soggetto~~ responsabile dell'unità organizzativa titolare del potere di spesa, ~~che deve essere di livello apicale~~** (eliminato perché tautologico);

# NOMINA DEL RUP

## MANCATA NOMINA DEL RUP

### **VECCHIO CODICE:**

#### **Cons. St. sez. VI 778/2018:**

art. 30, comma 8, C.A. *“Per quanto non espressamente previsto nel presente codice e negli atti attuativi, alle procedure di affidamento e alle altre attività amministrative in materia di contratti pubblici si applicano le disposizioni di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241, alla stipula del contratto e alla fase di esecuzione si applicano le disposizioni del codice civile” (stessa previsione art. 12 Nuovo Codice)*

l'art. 31 del Codice non prevede una specifica disciplina da applicarsi alla ipotesi in cui non vi sia stata nomina del RUP; in tal caso quindi si applica quindi regola generale della l. 241/1990, art. 5; quindi, nel caso di mancata nomina espressa di un RUP, deve intendersi automaticamente assunta tale funzione dal dirigente o dal funzionario responsabile dell'ufficio, senza che la mancata espressione manifesta e formale della nomina del responsabile (unico) del procedimento si possa tradurre in un vizio invalidante della procedura, né possa costituire, come è avvenuto nella specie, una valida ragione per disporre l'annullamento degli atti di una gara.

### **NUOVO CODICE:**

**Art. 15, comma 2, ult. paragrafo:** si chiarisce espressamente che, in caso di mancata nomina del RUP nell'atto di avvio dell'intervento pubblico, l'incarico è svolto dal responsabile dell'unità organizzativa competente per l'intervento.

# NOMINA DEL RUP

## DEVE ESSERE INDIVIDUATO TRA:

### 1) DIPENDENTI DELLA S.A

**VECCHIO CODICE:** il RUP deve essere individuato tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa titolare del potere di spesa e dotati del «necessario inquadramento giuridico in relazione alla struttura della P.A.» - tradotto dalle L.G. - inquadriati come dirigenti o dipendenti con funzioni direttive (in carenza di organico, RUP nominato tra altri dipendenti in servizio con analoghe caratteristiche);

**NUOVO CODICE** (art. 15): il RUP deve essere individuato tra i dipendenti assunti anche a tempo determinato della stazione appaltante o dell'ente concedente, anche non aventi qualifica dirigenziale, preferibilmente in servizio presso l'unità organizzativa titolare del potere di spesa, in possesso dei requisiti di cui all'allegato I.2 e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti al medesimo affidati, nel rispetto dell'inquadramento contrattuale e delle relative mansioni.

**CONTRADDIZIONE nell'art. 2, comma 1, del All. I.2.** : «il RUP è nominato tra i dipendenti di ruolo» - ma allora sarebbero esclusi i dipendenti a tempo determinato! – direi che prevale il Codice



# NOMINA DEL RUP

**2) PERSONALE COMPETENTE ED ESPERTO: I REQUISITI PER RICOPRIRE L'INCARICO DI RUP (v. art. 31 Codice vigente e **art. 2, comma 3, All. I.2).****

**Codice vigente:** i requisiti di professionalità che deve possedere il RUP, sono specificati dalle Linee Guida ANAC n. 3, che, a seconda della fascia di importo in cui ricadono i LAVORI da affidare, indica titolo di studio richiesto e connessa esperienza professionale nel settore degli appalti, + eventualmente l'abilitazione.

## **Esempio:**

**PER LAVORI superiori ad € 150.000 e < 1.000.000, il RUP deve essere almeno in possesso, alternativamente di:**

- diploma rilasciato da un istituto tecnico superiore di II grado al termine di un corso di studi quinquennale (es. perito industriale, perito agrario, geometra, ecc.) + esperienza/anzianità di almeno 10 anni nell'ambito dell'affidamento di appalti e concessioni di lavori;

- laurea triennale **nelle materie oggetto dell'intervento da affidare, quali ad es.** architettura, ingegneria, scienze e tecnologie agrarie, scienze e tecnologie forestali e ambientali, scienze e tecnologie geologiche o equipollenti, scienze naturali e abilitazione all'esercizio della professione + esperienza/anzianità di almeno 3 anni **nell'ambito della programmazione, della progettazione e dell'affidamento o esecuzione** di appalti e concessioni di lavori;

- laurea quinquennale nelle materie suddette + abilitazione + esperienza-anzianità di 2 anni.

# NOMINA DEL RUP

## NUOVO CODICE, ART. 4 DEL ALL. I.2

### Requisiti per RUP nei lavori e SIA

1. Il RUP deve essere **un tecnico abilitato all'esercizio della professione**, o, quando l'abilitazione non sia prevista dalle norme vigenti, un tecnico anche di qualifica non dirigenziale che **deve essere in possesso di titolo di studio e di esperienza e formazione professionale specifiche**.

2. **Il RUP deve aver maturato un'adeguata esperienza** nello svolgimento di attività analoghe a quelle da realizzare in termini di natura, complessità e/o importo dell'intervento:

a) di almeno 1 anno per i contratti di importo inferiore a 1.000.000 di euro;

b) di almeno 3 anni per i contratti di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro e inferiore alla soglia di cui all'articolo 14 del codice;

c) di almeno 5 anni per i contratti di importo pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 14 del codice.

**2bis. In mancanza di abilitazione all'esercizio della professione**, il RUP è un tecnico in possesso di esperienza nel settore dei contratti lavori e SIA, di almeno 5 anni, attestata anche dall'anzianità di servizio maturata.

- **Nelle procedure di affidamento di lavori particolarmente complessi**, il RUP possiede un'esperienza professionale di almeno 5 anni nell'ambito delle attività di programmazione, progettazione, affidamento o esecuzione di appalti e concessioni di lavori + una laurea magistrale o specialistica nelle materie oggetto dell'intervento da affidare + adeguata competenza quale Project Manager, acquisita anche mediante la frequenza, con profitto, di corsi di formazione in materia di Project Management.

# NOMINA DEL RUP


Per l'Hp in cui l'Organico della S.A. presenti carenze accertate o in esso non sia compreso nessun soggetto in possesso della professionalità sopra ricordata (in rosso segnalate le novità!)

- **nel caso di affidamento di lavori e S.I.A., il RUP deve essere un tecnico (v. 31, c. 6):** se manca, le competenze sono attribuite al **Dirigente o al** responsabile del servizio nel cui ambito di competenza rientra l'intervento da realizzare (31, C. 8);

- **negli altri casi**, la S.A. può individuare RUP anche un dipendente carente dei requisiti (ma con funzioni direttive), ma affida l'incarico di **supporto al RUP** ad altri dipendenti in possesso dei requisiti mancanti al RUP o, in mancanza, a soggetti esterni nominati ex art. 31, c. 11. muniti di assicurazione r.c. professionale;

- **per appalti di particolare complessità, che richiedono valutazioni e competenze altamente specialistiche:** il RUP propone alla S.A. di conferire appositi incarichi a supporto dell'intera procedura o parte di essa, da individuare sin dai primi atti di gara (31, C. 7).

## **SUPPORTO AL RUP NEL NUOVO CODICE**

**Art. 15, c. 6, nuovo Codice:** le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono istituire una struttura di supporto al RUP, e possono destinare risorse finanziarie **non superiori all'1 per cento (ma rispetto art. 50!)** dell'importo posto a base di gara **per l'affidamento diretto** da parte del RUP di incarichi di assistenza al medesimo  **ma NEI LIMITI dell'art. 3 dell'All. I.2 al nuovo Codice!**

**Articolo 3, ALL. I.2:** ai sensi dell'articolo 15, comma 6, del codice, la stazione appaltante può istituire una struttura stabile a supporto del RUP e può conferire, su proposta di quest'ultimo, incarichi per la migliore realizzazione dell'intervento pubblico, **nel caso di appalti di particolare complessità che richiedano valutazioni e competenze altamente specialistiche.**

La struttura di supporto al RUP può essere istituita anche in comune fra più stazioni appaltanti, previa sottoscrizione di accordi ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

# NOMINA DEL RUP

## IN GENERALE, SUL SUPPORTO AL RUP:

*Il soggetto esterno che ricopre il ruolo di **SUPPORTO al RUP** non può partecipare ad incarichi di progettazione né ad appalti o subappalti rispetto ai quali abbia svolto il ruolo di supporto al RUP e deve essere munito di assicurazione di responsabilità civile professionale.*

**ATTENZIONE:** *Corte dei conti, Sezione giurisdizionale per l'Abruzzo, sentenza n.115 del 2018: costituisce danno all'erario l'aggravio di spesa sopportato dall'Ente locale in conseguenza della irregolare nomina di un architetto esterno a supporto del Rup, pur in mancanza dei presupposti di legge (avendo l'Ente al suo interno adeguate figure professionali) e pur in mancanza della dimostrazione dell'attività di supporto da questi concretamente svolta.*

# NOMINA DEL RUP

## NUOVO CODICE, ART. 5 DEL ALL. I.2

### Requisiti per RUP nei servizi e forniture (DIVERSI DAI SIA!)

1, Il RUP deve essere in possesso di titolo di studio di livello adeguato e di esperienza professionale soggetta a costante aggiornamento ai sensi dell'articolo 15, comma 7 del Codice, maturata nello svolgimento di attività analoghe a quelle da realizzare in termini di natura, complessità e importo dell'intervento, in relazione alla tipologia e all'entità dei servizi e delle forniture da affidare.

2. Nello specifico, il RUP deve essere **in possesso di esperienza nel settore dei contratti di servizi e forniture**, attestata anche dall'anzianità di servizio maturata:

- a) di almeno 1 anno per gli importi inferiori alla soglia di cui all'articolo 14 del codice;
- b) di almeno 3 anni per gli importi pari o superiori alla soglia di cui all'articolo 14 del codice.

3. **Per le forniture o i servizi connotati da particolari caratteristiche tecniche**, quali dispositivi medici, dispositivi antincendio, sistemi informatici e telematici, **la stazione appaltante può richiedere**, oltre ai requisiti di esperienza suddetti, **il possesso della laurea magistrale nonché di specifiche comprovate competenze.**

# NOMINA DEL RUP

## LA FORMAZIONE DEL RUP

**Il nuovo Codice valorizza la formazione del personale, perché è INUTILE AVERE UN AUTO BELLA E VELOCE, SE NON SI HANNO BUONI AUTISTI!**

**Art. 15, comma 7 del Codice:** Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, in coerenza con il programma degli acquisti di beni e servizi e del programma dei lavori pubblici di cui all'articolo 37, adottano un piano di formazione per il personale che svolge funzioni relative alle procedure in materia di acquisiti di lavori, servizi e forniture.

**ALL I.2, art. 4, comma 2ter:** La formazione professionale è soggetta a costante aggiornamento ai sensi dell'articolo 15, comma 7, del codice.

# NOMINA DEL RUP

## 3) PERSONALE NON CONDANNATO

Le funzioni di RUP **non possono essere assunte dai soggetti che sono stati condannati**, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro secondo del codice penale, ai sensi dell'articolo 35-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (*delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione*).

# COMPITI DEL RUP (IN GENERALE)

**ART. 15, COMMA 5 DEL NUOVO CODICE:** *Il RUP assicura il completamento dell'intervento pubblico nei termini previsti e nel rispetto degli obiettivi connessi al suo incarico, svolgendo tutte le attività indicate nell'allegato I.2, o che siano comunque necessarie ove non di competenza di altri organi.*



*Al RUP vengono attribuiti tutti i compiti e le facoltà necessarie per raggiungere il suo «obiettivo», compresi tutti i compiti relativi alla realizzazione dell'intervento pubblico che non siano specificatamente attribuiti ad altri organi o soggetti.*

L'allegato I.2 individua specificamente le funzioni del RUP nella varie fasi: l'individuazione dei compiti del RUP è effettuata con il metodo delle elencazioni esemplificative.

E ogni disposizione contiene una norma di chiusura che attribuisce al RUP anche tutti i compiti non attribuiti dal Codice ad altri soggetti.

## **Esempio: art. 6 ALL. I.2:**

Il RUP:

f) *accerta e attesta le condizioni che richiedono di non suddividere l'appalto in lotti ai sensi dell'articolo 58, comma 2, del codice;*

g) *decide i sistemi di affidamento dei lavori, servizi e forniture, la tipologia di contratto da stipulare, il criterio di aggiudicazione da adottare;*

h) *richiede alla stazione appaltante la nomina della commissione giudicatrice nel caso di affidamento con il criterio dell'OEPV;*

i) *provvede all'acquisizione del CIG nel caso in cui non sia nominato un responsabile per la fase di affidamento*  
*Il RUP esercita altresì tutte le competenze che gli sono attribuite da specifiche disposizioni del codice e, in ogni caso, svolge tutti i compiti relativi alla realizzazione dell'intervento pubblico che non siano specificatamente attribuiti ad altri organi o soggetti.*



# COMPITI DEL RUP

## NOVITA' NELLA FASE DI AFFIDAMENTO

### VECCHIO CODICE, LINEE GUIDA ANAC N. 3

Il RUP si occupa del **controllo della documentazione amministrativa pervenuta in sede di gara** o, qualora il controllo sia svolto da un seggio di gara istituito ad hoc o da un apposito ufficio già presente nella S.A., **ne coordina e controlla l'attività**. A questi fini, è assimilata al seggio di gara anche la commissione giudicatrice composta solo da soggetti interni alla S.A. – v. Comunicato Presidente ANAC 14.12.2016.

### NUOVO CODICE, ART. 7 ALL. I.2:

Effettua la **verifica della documentazione amministrativa** *qualora non sia nominato un responsabile di fase ai sensi dell'articolo 15, comma 4 del Codice* o non sia costituito un apposito ufficio o servizio a ciò deputato, sulla base delle disposizioni organizzative proprie della stazione appaltante; **esercita in ogni caso funzioni di coordinamento e verifica**, finalizzate ad assicurare il corretto svolgimento delle procedure **e adotta le decisioni conseguenti alle valutazioni effettuate**.

**Art.7, lett. d): dispone le esclusioni dalle gare.**

# COMPITI DEL RUP

## IL RUP NELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE: ARTT. 50 E 93

1. La commissione è **presieduta e composta da dipendenti** della stazione appaltante o delle amministrazioni beneficiarie dell'intervento, in possesso del necessario inquadramento giuridico e di adeguate competenze professionali.

2. **Della commissione giudicatrice può far parte il RUP.** In mancanza di adeguate professionalità in organico, la stazione appaltante può scegliere il Presidente e i singoli componenti della commissione anche tra funzionari di altre amministrazioni e, **in caso di documentata indisponibilità**, tra professionisti esterni.

Le nomine di cui al presente comma sono compiute secondo criteri di trasparenza, competenza e rotazione.

**ART. 51: nel caso di affidamenti sotto-soglia con OEPV, alla commissione giudicatrice può partecipare il RUP, anche in qualità di presidente.**

3. La commissione può riunirsi con modalità telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni.

4. Il nuovo Codice specifica che **non possono essere nominati commissari:**

a) coloro che nel biennio precedente all'indizione della procedura di aggiudicazione sono stati componenti di organi di indirizzo politico della stazione appaltante;

b) coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro II del codice penale («*reati contro la Pubblica Amministrazione commessi dal pubblico ufficiale o dall'incaricato di pubblico servizio*»);

c) coloro che si trovano in una situazione di conflitto di interessi con uno degli operatori economici partecipanti alla procedura.

***NON PIU' PREVISTO che «i commissari non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta»!!!***

6. La commissione giudicatrice, su richiesta del RUP, **svolge anche attività di supporto per la verifica dell'anomalia.**

# COMPITI DEL RUP

## VALUTAZIONE OFFERTA ECONOMICA

**VECCHIO CODICE:** apre le buste in seduta pubblica e poi si occupa della loro valutazione e della stesura della graduatoria provvisoria insieme alla Commissione.

**NUOVO CODICE - All. I.2 al nuovo Codice: art. 7, lett. f):** quando il criterio di aggiudicazione è quello del minor prezzo, il RUP può procedere direttamente alla valutazione delle offerte economiche. E lui che procede anche alla comparazione dei preventivi nell'affidamento diretto.

## VERIFICA DELL'ANOMALIA

**VECCHIO CODICE (ART. 97 E L.G. ANAC 3):**

- **Aggiudicazione con PPB:** *deve essere indicato nel bando se può svolgerla il RUP e se, in ragione della particolare complessità delle valutazioni, debba avvalersi della struttura di supporto o di commissione nominata ad hoc;*
- **Aggiudicazione con OEPV:** *la verifica la fa il RUP, con eventuale supporto della Commissione di gara.*

**NUOVO CODICE - All. I.2, art. 7, lett. b) e c):**

- **Aggiudicazione con PPB:** *svolge la verifica di congruità delle offerte; in caso di particolare complessità delle valutazioni o della specificità delle competenze richieste, può avvalersi della struttura di supporto istituita ai sensi dell'articolo 15, comma 6, del codice, o di una commissione appositamente nominata;*
- **Aggiudicazione con OEPV:** *la verifica la fa il RUP, con eventuale supporto della Commissione*

# COMPITI DEL RUP

## NOVITA' NELLA FASE DI ESECUZIONE

### **ART. 5, D.M. 49/2018: LA CONSEGNA DEI LAVORI (= art. 3, commi 4 e 5, All. II.14 del nuovo Codice)**

**Qualora la consegna avvenga in ritardo per causa imputabile alla S.A., l'esecutore può chiedere di recedere dal contratto** (sembra che decida il Dirigente o A.D. della S.A., non il RUP)

*Qui può essere chiamato a rispondere il D.L; novità art. 3, c. 11, All. II.14: «fermi restando i profili di responsabilità amministrativo-contabile del D.L. nei confronti della S.A. per il caso di ritardo nella consegna per causa imputabile al medesimo, tale ritardo è valutabile dalla stazione appaltante ai fini della performance; ove si tratti di personale interno alla stessa in caso di affidamento dell'incarico a soggetto esterno, all'atto del conferimento sono disciplinate le conseguenze a carico dello stesso per la ritardata consegna».*

### **SOSPENSIONE DEL CONTRATTO: ART. 107 del vecchio Codice e art. 121 del nuovo Codice**

**Il DL può disporre la sospensione dell'esecuzione del contratto, quando** ricorrano circostanze speciali che impediscono in via temporanea che le prestazioni procedano utilmente a regola d'arte, e che non fossero prevedibili al momento della stipulazione del contratto (anche l'esigenza di varianti o l'emergenza COVID, ad es.). **La sospensione, invece, è disposta dal RUP** nel caso sia motivata da ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione di finanziamenti per esigenze sopravvenute di finanza pubblica, disposta con atto motivato delle amministrazioni competenti.

**Novità del Nuovo Codice:** In entrambe le ipotesi suddette, però, **per i lavori di realizzazione di opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 14, la sospensione è comunque disposta dal RUP dopo aver acquisito il parere del collegio consultivo tecnico ove costituito.** Se la sospensione è imposta da gravi ragioni di ordine tecnico, idonee ad incidere sulla realizzazione a regola d'arte dell'opera, in relazione alle modalità di superamento delle quali non vi è accordo tra le parti, si applica l'articolo 216, comma 4 (pareri obbligatori del CCT). – **novità in parte già anticipata dal D.L. Semplificazioni**

# COMPITI DI RUP E D.L. NELLA FASE DI ESECUZIONE

## NUOVA DISCIPLINA

- La disciplina dell'esecuzione del contratto si trova negli artt. 114 e 115 del nuovo Codice e nel **CAPO I, dell'Allegato II.14 (rubricato «DELL'ESECUZIONE DEI CONTRATTI DI LAVORI»)**, che, in buona parte, riproduce quanto già previsto dal D.M. 49/2018, integrandolo con normativa *ad hoc* su riserve o altri argomenti che non erano regolamentati da quest'ultimo.
- **Art. 12, comma 1 (rinvio esterno):**
  - «Per quanto non espressamente previsto nel codice:  
(...)  
b) *alla stipula del contratto e alla fase di esecuzione si applicano le disposizioni del codice civile*».
- **Art. 13, comma 4 (esecuzione dei contratti all'estero):** «con regolamento del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sentita l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), sono disciplinate, le procedure di scelta del contraente e **l'esecuzione del contratto da svolgersi all'estero**, tenuto conto dei principi fondamentali del presente codice e delle procedure applicate dall'Unione europea e dalle organizzazioni internazionali di cui l'Italia è parte. Resta ferma l'applicazione del presente codice alle procedure di affidamento svolte in Italia».

# COMPITI DEL RUP NELLA FASE DI ESECUZIONE

**Art. 101, comma 1, del Codice (= art. 114, c. 1 del nuovo Codice)**

**La esecuzione dei contratti aventi ad oggetto lavori, servizi, forniture, è diretta dal RUP, che controlla i livelli di qualità delle prestazioni. Il RUP, nella fase dell'esecuzione, si avvale del ... del direttore dei lavori, del coordinatore in materia di salute e di sicurezza in fase di esecuzione previsto dal d.lgs. 81/08, nonché del collaudatore ovvero della commissione di collaudo, del verificatore della conformità e accerta il corretto ed effettivo svolgimento delle funzioni ad ognuno affidate.**

**Ricordiamoci che con il nuovo Codice può essere nominato anche un responsabile della FASE dell'esecuzione (art. 15).**

**Nello specifico, svolge tutte le funzioni di cui al punto 6 delle Linee Guida (vedi), quali, ad esempio:**

*Assume il ruolo di responsabile dei lavori, ai fini del rispetto delle norme in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;*

*Svolge le verifiche sull'avvalimento;*

*Controlla lo stato di avanzamento dei lavori, al fine del rispetto degli obiettivi di tempo, costi e qualità delle prestazioni, oltre che ai fini dell'applicazione delle penali che irroga lui stesso (previo contraddittorio con appaltatore);*

*Autorizza le varianti al contratto e redige la connessa relazione motivata da inviare ad ANAC (ove prescritto dal Codice), sulla ricorrenza dei presupposti per ammettere le Varianti senza gara;*

*Approva i prezzi relativi a nuove lavorazioni originariamente non previste;*

*In alcuni casi, ordina la sospensione e la ripresa dei lavori;*

*Attiva la definizione dell'accordo bonario di cui all'art. 205 del Codice sulle controversie che insorgono in fase di esecuzione dei lavori;*

*Rilascia il certificato di pagamento;*

*Rilascia il certificato di ultimazione lavori e quello di esecuzione dei lavori.*

**Vedere, in tema analogo, art. 8 del All. I.2 al nuovo Codice**

# COMPITI DEL RUP NELLA FASE DI ESECUZIONE

## APPALTO DI LAVORI

**Inoltre art. 6 del All. 1.2 al nuovo Codice individua compiti generali, tra cui alcuni rilevanti anche per FASE DI ESECUZIONE.**

1. Il RUP, **anche avvalendosi dei responsabili di fase** nominati ai sensi dell'articolo 15, comma 4, del codice, [coordina il processo realizzativo dell'intervento pubblico](#) nel rispetto dei tempi, dei costi preventivati, della qualità richiesta, della manutenzione programmata.

**Per la fase dell'esecuzione** vigila, in particolare, sul rispetto delle norme poste a presidio della sicurezza e della salute dei lavoratori.

**2. Il RUP ha inoltre seguenti compiti specifici che rilevano per la fase di progettazione ed esecuzione:**

b) *accerta la libera disponibilità di aree e immobili necessari e, in caso di lavori, la regolarità urbanistica dell'intervento pubblico o promuove l'avvio delle procedure di variante urbanistica;*

c) *propone alla stazione appaltante la conclusione di un accordo di programma quando si rende necessaria l'azione integrata e coordinata di diverse amministrazioni;*

d) *propone l'indizione o, ove competente, indice la conferenza di servizi, quando sia necessario o utile per l'acquisizione di intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, permessi, licenze, nulla osta, assensi, comunque denominati;*

e) *svolge l'attività di verifica dei progetti per lavori di importo inferiore a un milione di euro e assicura il rispetto del procedimento di verifica della progettazione ai sensi dell'articolo 42 del codice; sottoscrive la validazione del progetto posto a base di gara unitamente al responsabile della fase della progettazione, ove nominato ai sensi dell'articolo 15, comma 4, del codice, facendo riferimento al rapporto conclusivo redatto dal soggetto preposto alla verifica, e alle eventuali controdeduzioni del progettista. In caso di dissenso sugli esiti della verifica, il RUP fornisce adeguata motivazione;*

i) *promuove l'istituzione dell'ufficio di direzione dei lavori;*

# IL D.L. E I SUOI COMPITI

## Le funzioni del Direttore dei Lavori

**Art. 101, comma 3, del Codice e art. 3, c. 2 del D.M. (v. art. 1, Sez. I, del Capo I dell'All. II.14 al nuovo Codice):**

- ha la responsabilità del coordinamento e della supervisione dell'attività di tutto l'ufficio di direzione dei lavori;
- interloquisce in via esclusiva con l'esecutore in merito agli aspetti tecnici ed economici del contratto.
- ha la specifica responsabilità dell'accettazione dei materiali, sulla base anche del controllo quantitativo e qualitativo degli accertamenti ufficiali delle caratteristiche meccaniche e in aderenza alle disposizioni delle norme tecniche per le costruzioni vigenti.;
- verifica periodicamente il possesso e la regolarità da parte dell'esecutore e del subappaltatore della documentazione prevista dalle leggi vigenti in materia di obblighi nei confronti dei dipendenti;
- Cura la costante verifica di validità del programma di manutenzione, dei manuali d'uso e dei manuali di manutenzione, modificandone e aggiornandone i contenuti a lavori ultimati;
- provvede alla segnalazione al responsabile del procedimento, dell'inosservanza, da parte dell'esecutore, dell'articolo 105 (obblighi subappalto – v. anche art. 7 del D.M. 49/18);
- svolge, qualora sia in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente sulla sicurezza, le funzioni di coordinatore per l'esecuzione dei lavori;
- controlla il rispetto dei tempi di esecuzione dei lavori indicati nel cronoprogramma allegato al progetto esecutivo e successivamente dettagliati nel **programma di esecuzione dei lavori**, e cioè il documento che l'impresa esecutrice deve predisporre in coerenza con il cronoprogramma predisposto dalla S.A., con l'offerta tecnica presentata in sede di gara e con le obbligazioni contrattuali, e deve presentare prima dell'inizio dei lavori, nel quale devono essere graficamente rappresentate, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle scadenze contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento.

**Differenza con il nuovo Codice:** l'elenco dei compiti del D.L. è contenuto interamente nell'All. II.14, secondo la seguente struttura: l'art. 1 elenca sommariamente tutti i compiti della D.L., solo alcuni dei quali prima contenuti nel D.M. 49/2018 poi vengono specificati nelle disposizioni successive.



# LA NOMINA DEL D.L.

## POSSIBILE COINCIDENZA TRA LE DUE FIGURE?

### 1) POSSIBILE COINCIDENZA TRA RUP E PROGETTISTA O DIRETTORE DEI LAVORI NEGLI APPALTI O CONCESSIONI DI LAVORI) ? SÌ, SE POSSIEDE I SEGUENTI REQUISITI:

- a. titolo di studio richiesto dalla normativa vigente per l'esercizio della specifica attività richiesta;
- b. esperienza almeno triennale o quinquennale, da graduare in ragione della complessità dell'intervento, in attività analoghe a quelle da realizzare in termini di natura, complessità e/o importo dell'intervento;
- c. specifica formazione acquisita in materia di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione di opere e servizi pubblici, da parametrare, ad opera del dirigente dell'unità organizzativa competente, in relazione alla tipologia dell'intervento.

### 2) *Le funzioni di RUP, progettista e direttore dei lavori, invece, non possono coincidere nel caso di:*

- *lavori di speciale complessità o di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, storico-artistico e conservativo, oltre che tecnologico (nel nuovo Codice – All. I.2, art. 4, comma 3 – confermato);*
- *nel caso di progetti integrali (nel nuovo Codice – All. I.2, art. 4, comma 3 – confermato)*
- *ovvero di interventi di importo superiore a 1.500.000 di euro (nuovo Codice: «per importi superiori alle soglie»);*

**N.B.:** SE IL RUP SVOLGE ATTIVITA' DI VERIFICA DEI PROGETTI POSTI A BASE DI GARA (cosa che può fare il RUP per lavori di importo < 1.000.000 di euro), per il medesimo progetto lo stesso non può svolgere anche attività di progettazione, coordinamento della sicurezza, direzione dei lavori e collaudo (ART. 26, COMMA 7 del Codice attuale = art. 34, All. I.7 al nuovo Codice).

# LA NOMINA DEL D.L.

**In alternativa, o quando RUP e D.L. non possono coincidere: Artt. 24 e 111, comma 1, Il capoverso, dell'attuale Codice dei Contratti**

La DIREZIONE DEI LAVORI deve essere affidata, nell'ordine, a:

1. dipendenti delle amministrazioni aggiudicatrici (Uffici tecnici delle S.A. o uffici consortili di D.L. che i comuni, i rispettivi consorzi, gli enti di industrializzazione e gli enti di bonifica possono costituire)
2. dipendenti di *altre amministrazioni pubbliche, previo apposito accordo ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, o intesa o convenzione di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;*
3. **al progettista incaricato;**
4. *ad altri soggetti scelti con le procedure previste dal presente codice per l'affidamento degli incarichi di progettazione (i soggetti di cui all'art. 46 del Codice – v. D.M. 263/2016)*

**Con il Decreto Correttivo era stata reintrodotta la preferenza per il progettista già sancita dall'art. 130 del D.Lgs. 163/2006**, che nella versione originaria del Nuovo Codice era venuta meno nel tentativo di eliminare il conflitto di interesse tra il soggetto che, in qualità di progettista, aveva determinato il sorgere della problematica, e quello al quale, in qualità di D.L., era demandata, la posposta e l'iniziativa per la relativa soluzione.

**Nel nuovo Codice, viene meno la preferenza per il progettista (art. 114, c. 6)**, e si specifica che l'affidamento dell'incarico di D.L. a **professionisti esterni** può avvenire, non solo qualora le S.A. non dispongano delle competenze o del personale necessario, ma anche «nel caso di lavori complessi o che richiedano professionalità specifiche, ovvero qualora la stazione appaltante non sia una amministrazione pubblica».

# L'UFFICIO DI D.L. E LA DIGITALIZZAZIONE

## L'Ufficio di Direzione Lavori: art. 2, All. II.14 Nuovo Codice

1. In relazione alla complessità dell'intervento e in ausilio al direttore dei lavori la stazione appaltante **può istituire un ufficio di direzione dei lavori** costituito da:

- uno o più direttori operativi
- da ispettori di cantiere
- **ed eventualmente da figure professionali competenti in materia informatica.**

Art. 2, comma 4: Quando si utilizzano i metodi e gli strumenti di cui all'articolo 43 del codice e all'allegato I.9 al codice, **all'interno dell'ufficio di direzione dei lavori è nominato un coordinatore dei flussi informativi.**

Tale ruolo può essere svolto dal direttore dei lavori ovvero da un direttore operativo già incaricato, se in possesso di adeguate competenze.

Ricorda: **art. 1, c. 11, All. I.9)** Il coordinamento, la direzione e il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione dei contratti pubblici, possono essere svolti mediante l'utilizzo dei metodi e degli strumenti di gestione informativa digitale. A questo fine, se il direttore dei lavori non è in possesso delle competenze necessarie, **all'interno del suo ufficio è nominato un coordinatore dei flussi informativi.**

**Per il collaudo finale o la verifica di conformità**, l'affidatario consegna il modello informativo dell'opera realizzata per la successiva gestione del ciclo di vita del cespite immobiliare o infrastrutturale. La verifica di questo modello rientra fra le attività di collaudo e di verifica di conformità.

# L'UFFICIO DI D.L. E LA DIGITALIZZAZIONE

## Art. 43 del Codice nuovo

**La DIGITALIZZAZIONE DIVENTA OBBLIGATORIA PER «LE COSTRUZIONI» (compresi servizi e forniture connessi) sopra 1 milione di euro.**

**Comma 1** - decorrere dal 1° gennaio 2025, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni per la progettazione e la realizzazione di opere di nuova costruzione e per gli interventi su costruzioni esistenti per importo a base di gara superiore a 1 milione di euro.

La disposizione non si applica agli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione, a meno che essi non riguardino opere precedentemente eseguite con l'uso dei suddetti metodi e strumenti di gestione informativa digitale.



**Obbligo** di digitalizzazione per lavori con importo a base di gara sopra 1 milione di euro

**Facoltà** delle S.A., al di fuori dell'Hp suddetta, di adottare metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni, eventualmente prevedendo nella documentazione di gara un punteggio premiale relativo alle modalità d'uso di tali metodi e strumenti.

# L'UFFICIO DI D.L. E LA DIGITALIZZAZIONE



L' Allegato I.9 definisce «Metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni»

**Aspetti di rilievo:**

- Le stazioni appaltanti utilizzano **piattaforme interoperabili** mediante formati aperti non proprietari... Le informazioni prodotte sono gestite tramite flussi informativi digitalizzati all'interno di un ambiente di condivisione dei dati e sono condivise tra tutti i partecipanti al progetto, alla costruzione e alla gestione dell'intervento. I dati sono fruibili secondo formati aperti non proprietari e **standardizzati da organismi indipendenti**, in conformità alle specifiche tecniche di cui al comma 6, in modo da non richiedere l'utilizzo esclusivo di specifiche applicazioni tecnologiche.

- **Il coordinamento, la direzione e il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione dei contratti pubblici, possono** essere svolti mediante l'utilizzo dei metodi e degli strumenti di gestione informativa digitale. A questo fine, se il direttore dei lavori non è in possesso delle competenze necessarie, **all'interno del suo ufficio è nominato un coordinatore dei flussi informativi.** Per il collaudo finale o la verifica di conformità, l'affidatario consegna il modello informativo dell'opera realizzata per la successiva gestione del ciclo di vita del cespite immobiliare o infrastrutturale. La verifica di questo modello rientra fra le attività di collaudo e di verifica di conformità.

# L'UFFICIO DI D.L. E LA DIGITALIZZAZIONE

## **Allegato II.14: in merito agli strumenti digitali nell'esecuzione dei lavori**

**Art. 1, c.2, lett. aa)** - quando si utilizzano i metodi e gli strumenti di cui all'articolo 43 del codice e all'allegato I.9 al codice, il COORDINATORE DEI FLUSSI INFORMATIVI assicura che essi siano utilizzati in modo interoperabile con gli strumenti relativi all'informatizzazione della gestione della contabilità dei lavori.

Il D.L. può, altresì, utilizzare strumenti di raccolta e di registrazione dei dati di competenza in maniera strutturata e interoperabile con la gestione informativa digitale.

**Art. 2, c. 4** - quando si utilizzano i metodi e gli strumenti di cui all'articolo 43 del codice e all'allegato I.9 al codice, all'interno dell'ufficio di direzione dei lavori è nominato un coordinatore dei flussi informativi. Tale ruolo può essere svolto dal D.L. ovvero da un direttore operativo già incaricato, se in possesso di adeguate competenze.

**Art. 12, c. 9 (= a quanto già previsto oggi dal D.M. 49/2018)** - quando si utilizzano i metodi e gli strumenti di cui all'articolo 43 del codice e all'allegato I.9 al codice, i DOCUMENTI CONTABILI devono essere gestiti in modo interoperabile con i modelli informativi aggiornati durante il corso dell'esecuzione dei lavori.

**Art. 12, c. 10 - LA CONTABILITÀ DEI LAVORI** è effettuata mediante l'utilizzo di strumenti elettronici specifici, che usano piattaforme, anche telematiche, interoperabili a mezzo di formati aperti non proprietari, al fine di non limitare la concorrenza tra i fornitori di tecnologie.

Tali strumenti elettronici devono essere in grado di garantire l'autenticità, la sicurezza dei dati inseriti e la provenienza degli stessi dai soggetti competenti.

Se la D.L. è affidata a professionisti esterni, i programmi informatizzati devono essere preventivamente accettati dal RUP, che ne verifica l'idoneità e la conformità alle prescrizioni contenute nel presente Allegato.

Il **mancato utilizzo di programmi di contabilità computerizzata** deve essere congruamente motivato dalla stazione appaltante e comunicato all'ANAC, e comunque deve essere limitato al tempo strettamente necessario per l'adeguamento della stazione appaltante. Nella predetta ipotesi, le annotazioni delle lavorazioni e delle somministrazioni sono trascritte dai libretti delle misure in apposito registro, le cui pagine devono essere preventivamente numerate e firmate dal RUP e dall'esecutore.

,

**GRAZIE PER L'ATTENZIONE**